

**- VIA CRUCIS -**  
*venerdì 15 febbraio 2013*

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen.**

**Canto:** Se m'accogli

Tra le mani non ho niente spero che mi accoglierai,  
chiedo solo di restare accanto a Te.  
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai  
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò  
e per sempre la tua strada, la mia strada resterà.  
Nella gioia, nel dolore, fino a quando Tu vorrai,  
con la mano nella tua camminerò.**

Le riflessioni di questa Via Crucis sono di don Tonino Bello. Durante il suo ministero pastorale, don Tonino rimase particolarmente irritato dallo svolgimento di una Via Crucis proposta come un fatto meramente devozionale da un gruppo di fedeli. Il breve commento elaborato in quell'occasione lascia intendere quale fonte di grazia e di eversione spirituale egli percepisse scaturire da questa pratica religiosa.

"Fino a quando, nelle nostre città, la Via Crucis non sarà organizzata dagli appassionati della rivolta, dai poveri che si ribellano, dai condannati alle piccole croci quotidiane, da chi vi rimane schiacciato sotto, da chi è ingiustamente spogliato di tutto come Cristo, da chi viene abbeverato con l'aceto e il fiele di una vita insostenibile, avremo sempre delle pasque sterilizzate, delle liturgie innocue, delle aurore senza mattino. E i macigni continueranno a ostruire i nostri sepolcri. Che la Pasqua sia per tutti una memoria spiritualmente eversiva. Solo allora, questa allucinante vallata di tombe che è la terra, si muterà in serbatoio di speranze. Il Risorto vi illumini di gioia e vi riempia di fiducia. Con lui ce la faremo".

C. Padre che ci hai redenti con la passione dolorosa e la resurrezione gloriosa del tuo Figlio Gesù Cristo, concedi a noi di meditare i santi misteri alla luce della tua Parola, affinché, dopo aver venerato sulla terra l'immagine di Gesù sofferente, possiamo contemplare nel cielo il suo volto risorto e splendente di gloria.

A. **Amen.**

---

**I stazione**  
**L'ULTIMA CENA**

---

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

**Vangelo**

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. (Mc 14,22-24)

## **Riflessione**

E' bellissimo!

Voi sapete che, da non molto, l'ordine delle stazioni della Via Crucis è cambiato. Prima non c'era questa stazione. Si cominciava con Gesù caricato del legno della croce.

Adesso, invece, si comincia dall'ultima cena. Perché, in fondo, tutto parte da lì, dall'Eucarestia. Se non ci fosse l'altare, se non ci fosse il Signore che si rende presente mediante le parole della consacrazione sulle nostre mense eucaristiche, non avrebbe significato nessuna altra sofferenza.

La Croce è lo sviluppo dell'ultima cena, è il fiore che germina sulla pasta dell'Eucarestia.

E' così anche per noi: l'Eucarestia deve essere al centro dei nostri sospiri, delle nostre attese e della nostra gioia.

## **Preghiera (insieme)**

*O Padre, fa' che ci accostiamo con fede, nella santa Messa, al sacrificio della nuova ed eterna alleanza, rinnovando la nostra fedeltà a questo patto d'amore che ci unisce a te nel sangue stesso del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.*

*Madre conviviale, aumenta nelle nostre Chiese lo spasimo di comunione.*

Canto: Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.

Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta.

---

## **Il stazione**

---

### **GESU' DAVANTI AL SINEDRIO**

---

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

## **Vangelo**

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?» Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. (Mc 14,53.61.63-64)

## **Riflessione**

«E' reo di morte!». Tra giorni lo sentiremo urlare nelle nostre chiese da coloro che leggeranno la passione di Cristo: «E' reo di morte!».

Non può rimanere in vita lui, il benefattore dell'umanità. Lui che ha creato i cieli e la terra per la gloria dell'uomo, perché ha messo cieli e terra sotto i piedi dell'uomo. Lui che ha dato la vita. Lui che ha spasimato tanto per avere un brandello della nostra amicizia... Adesso si vede ripagato così.

Povero Signore! Che sprofondamento di tristezza! Noi vogliamo vivere con lui anche questo momento: il momento della condanna.

Il Signore ci venga incontro e ci stia vicino, ci dia coraggio quando ci sentiremo vilipesi, abbandonati, quando saremo oggetto del dileggio e del sorriso altrui.

## **Preghiera (insieme)**

*Signore, quando un'ingiustizia o un oltraggio ci ferirà nell'animo, volgeremo lo sguardo al tuo volto e ricorderemo le tue parole: imparate da me, che sono mite ed umile di cuore.*

*E se ci aiutassi, Madre, a fare umile anche la Chiesa?*

*Una Chiesa non disposta a condannare; una Chiesa che perdona, che non si straccia le vesti quando qualcuno sbaglia; che non eleva a Dio imprecazioni sulla perversità del mondo; una Chiesa capace di entrare nel cuore degli altri.*

Canto: Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta.

---

### III stazione

---

#### IL CIRENEO

---

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

#### **Vangelo**

Fecero in modo che un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, portasse al croce. (Mc 15,21)

#### **Riflessione**

L'episodio lo conosciamo tutti. C'è soltanto un po' di incertezza. Dalla comparazione dei vangeli non traspare bene se il Cireneo è un passante che, mosso a compassione per le fatiche di Gesù, lascia i suoi strumenti di lavoro e dà una mano a portare la croce, oppure se è costretto dai soldati a compiere questo gesto d'aiuto.

Comunque siano andate le cose, a noi resta senz'altro questa dolce prospettiva: non siamo costretti, non vogliamo sentirci costretti ad aiutare Gesù a portare la croce. Vogliamo andare noi, di spontanea volontà, sotto la croce, e prenderla sulle nostre spalle insieme a lui, e camminare con lui, sicuri che andremo verso la gloria.

#### **Preghiera (insieme)**

*O beato Simone di Cirene, che hai portato la croce del Signore! Non meno beati sono i misericordiosi che condividono con i fratelli la croce di Cristo.*

*Madre, tu che conosci il peso della croce di Cristo, rendi giustizia ai popoli distrutti dalla miseria e dona pace interiore ai popoli annoiati dall'opulenza. Ispira fierezza nei primi e tenerezza nei secondi. Restituisci gli uni e gli altri alla gioia di vivere. E gli uni e gli altri intoneranno, finalmente insieme, salmi di libertà.*

Canto: Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta.

---

### IV stazione

---

#### GESU' MUORE IN CROCE

---

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

#### **Vangelo**

Uno corse a inzuppare una spugna di aceto e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte gridò, spirò. (Mc 15,43-46)

#### **Riflessione**

Potrebbe sembrare il fallimento, il fiasco supremo di Gesù. Ha bucato, si dice oggi. Non ce l'ha fatta. Un illuso!

Lo si percepisce dallo sghignazzo dei soldati.

Anche al lettore superficiale della storia di Gesù potrebbe sembrare che egli abbia concluso la sua vita con un solenne fallimento.

E invece no! La morte e la vita hanno combattuto un prodigioso duello. Il re della vita, morto, regna ora immortale.

Gesù muore in croce perché la morte è retaggio di tutti gli uomini. E neppure lui si è voluto sottrarre a questa peripezia suprema della vita. Perciò lo sentiamo solidale, il Signore Gesù. Ci ha preceduto, ha aperto il tunnel che ci introduce nella gloria.

### **Preghiera (insieme)**

*O Signore, insegnami a vedere, oltre la croce, la gioia; oltre la morte, la vita.*

*Madre, guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema. E ridestaci nel cuore, attraverso i segnali del futuro, un'intensa nostalgia di rinnovamento, che si traduca in fiducioso impegno a camminare nella storia.*

Canto: Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta.

---

### **V stazione**

---

#### **LA RESURREZIONE**

---

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

### **Vangelo**

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salomè comprarono olii aromatici per andare ad imbalsamare Gesù. Entrate nel sepolcro, videro un giovane seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto» (Mc 16,1.5-6)

### **Riflessione**

Se Gesù non fosse risorto, sarebbe vana la nostra fede. E' la resurrezione il punto centrale di tutta la vita cristiana.

E' difficile accettare la resurrezione. Ci sono galantuomini che di Gesù hanno accettato tutto: la legge, l'impegno morale, ma la resurrezione no! Il nostro illustre e grande concittadino, Gaetano Salvemini, in un'opera scrive: «Io mi sono fermato, per quanto riguarda il cristianesimo, al venerdì santo. Non sono andato oltre. Mi sono fermato al Calvario. Ho accettato il grande messaggio umano di Gesù, ma non sono andato oltre. La resurrezione, no! Al sepolcro non sono riuscito ad arrivarci».

Eppure sono appena venti metri... un percorso brevissimo. Chi va a Gerusalemme se ne accorge. Il percorso è brevissimo, però è il più lungo per chi deve fare un itinerario di fede.

Chiediamo al Signore che possiamo veramente abbandonarci a lui, e soprattutto possiamo inebriarci dei raggi, della luce della resurrezione, perché è lì che noi facciamo perno, è lì che puntiamo tutte le nostre possibilità.

### **Preghiera (insieme)**

*Mio Signore e mio Dio, credo alla tua resurrezione e voglio vivere coscientemente alla tua presenza per non considerarmi mai abbandonato e solo. E grazie per avermi fatto mettere gli occhi nelle feritoie del mondo che verrà: fatto di giustizia, di solidarietà, di pace, d'impegno, di passione per il regno di Dio.*

*Madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulla strada della vita: dai alle nostre voci la cadenza degli alleluia pasquali, intridi di sogni le sabbie del nostro realismo, e rendici cultori delle calde utopie dalle cui feritoie s'irradia la speranza del mondo.*

Canto: Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.

Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta.

C. Aiutaci, Signore, a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua resurrezione. Donaci la forza di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza hanno murato gli uomini vivi. E metti una grande speranza nel cuore.

**A. Amen**

C. Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

C. Ci benedica Dio onnipotente che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

**A. Amen**